

Io e mia sorella bisticciamo spesso. Anche ieri mi ha fatto un mucchio di dispetti. Ma proprio pensando che Gesù ha detto: Non basta perdonare sette volte, ma bisogna perdonare sempre, ho avuto la forza di perdonarla e ne fui contentissima.

Io ho incominciato con questo atto d'amore; ma io spero che riuscirò così a perdonare sempre tutte le persone che mi fanno dispetti o cose del genere e anche dirò loro che queste cose non si devono fare.

*(Ernesto, 10 anni)*



Un giorno durante la ricreazione scolastica io e alcune mie compagne ci siamo bisticciate a lungo a causa di un pallone che tutte volevamo avere; nessuna voleva cedere, tanto che i calci anzichè darli al pallone andavano agli stinchi delle compagne. Siamo arrivate a dirci parolacce. Ma mentre andavamo in classe, ci siamo rese conto di aver sbagliato in pieno, e ci siamo tutte chieste scusa perché ci siamo accorte che in ciascuna di noi c'è Gesù, che noi insultavamo.

*(Grace, 10 anni)*



Un giorno mi stavo bisticciando con un compagno per una sciocchezza. Allora, anche se era una sciocchezza, ho dato ragione a lui, perché ho pensato alla parola di Gesù: Ama il prossimo tuo come te stesso.

*(Franco, 12 anni)*



L'altra volta, mentre stavo andando a vedere la partita, ho visto due persone che si bisticciavano. Io sono intervenuto per farli smettere, ma uno di quelli mi ha dato un pugno nella pancia e mi faceva un male tremendo; ma quello che diede il pugno mi chiese scusa ed io gli risposi che non faceva niente. Però ho fatto fare la pace e sono stato contento per tutta l'intera giornata. L'ho fatto per Gesù!

*(Alfio, 12 anni)*



Un giorno sono tornata dal cinema a casa mia, e vidi mia sorella che stava ascoltando il giradischi. Siccome il volume era molto alto, io le dissi di abbassarlo, però lei fece finta di non sentirmi, allora lo abbassai io. Lei ha reagito, dandomi un pugno nella schiena ed io stavo per ridarglielo, ma pensando a Gesù in lei, riconobbi subito che non dovevo farlo, e non lo feci.

*(Valeria, 10 anni)*



Un giorno, come del resto quasi tutti i giorni, litigai con mio fratello perché di prepotenza lui mi tolse dalle mani un giornaleto, mentre lo stavo leggendo. Dopo qualche istante stavo per alzare le mani contro mio fratello, ma subito pensai alle parole di Gesù, che mi dice di amarlo nel fratello. Lo perdonai, dicendo che poteva tenersi il giornaleto; e il mio cuore si riempì di gioia.

*(Letizia, 12 anni)*

Un giorno mia cugina venne a casa mia e fra le altre cose mi disse che in classe sua c'è una bambina antipatica e che quando la incontra fa finta di non vederla per non salutarla. Io le ho detto che se non saluta quella bambina non ama Gesù, perché Gesù ha detto: “Qualunque cosa tu fai al più piccolo dei miei fratelli, la fai a me”.

Dopo alcuni giorni sono andata io in casa di questa mia cugina e le ho subito chiesto: “Come va con quella ragazza che ti è antipatica?”. Mi rispose che per vivere il vangelo ora ha fatto pace e la saluta sempre; tanto che ora le risulta addirittura simpatica e si sente molto contenta. Ma non sapeva che io ero più contenta di lei per averla aiutata a vivere il Vangelo.

*(Patrizia, 10 anni)*

Io ho un fratello più piccolo di me, e così litighiamo spesso. Però quello di ieri sera non fu un litigio come tutti gli altri, ma del tutto diverso. Lui mi diede una grande pedata e mi fece male. Stavo per restituirla come il solito; ma mi fermai subito perché mi ricordai che quello che avrei fatto a lui, lo avrei fatto a Gesù.

*(Grace, 10 anni)*

